

I VERTICI DELL'OMS A VENEZIA

I consigli della direttrice Chan: «Evitate ristagni d'acqua tra le piante e nelle case»

Zika, otto casi e timori per l'estate La Regione prepara disinfestazioni

VENEZIA Zika è un'emergenza di sanità pubblica, per questo il Veneto dev'essere pronto ad affrontarla. Allarme e contro-misure sono stati lanciati ieri a Venezia, nel corso dell'incontro bilaterale tra i vertici della Regione e dell'Organizzazione mondiale della sanità, a confronto su criticità (e relative strategie) come tumori, cronicità ed appunto il virus che sta spaventando il mondo. «So che le autorità venete hanno una forte esperienza nel controllo delle malattie trasmissibili, ma bisogna che ogni cittadino faccia la sua parte», si è raccomandata Margaret Chan, direttore generale dell'Oms.

La signora sa di cosa parla: fu lei che nel 2003, da numero uno della Sanità ad Hong Kong, sconfisse la pandemia di Sars. Insieme ai sei direttori regionali, e cioè continentali, Chan rimarrà in laguna fino a sabato, per visitare tra l'altro l'isola del Lazzaretto e la basilica della Salute, esempi della

plurisecolare vocazione veneziana alla gestione delle epidemie. «Credo fermamente che chiunque si occupi di salute pubblica dovrebbe venire a Venezia e imparare da Venezia», ha detto la cinese nell'androne di Palazzo Ferro Fini, dov'è stata ricevuta dal presidente del consiglio regionale Roberto Ciambetti («Ma non avremo mai finito di imparare, per migliorare ancora la nostra qualità», le ha risposto lui).

La delegazione internazionale ha voluto espressamente conoscere la risposta della Regione all'emergenza Zika. Così in aula Francesca Russo, dirigente regionale del servizio di Sanità Pubblica, ha fatto il punto della situazione: finora 8 casi accertati, notificati dagli ospedali di Treviso, Venezia, Padova, Vicenza e Feltre, relativi a viaggiatori di ritorno da Venezuela, Repubblica Dominicana, Martinica, Haiti, Santo Domingo e Yucatan. Due i tipi di sorveglianza attivata: clinica

(«per captare i sintomi e le eventuali complicanze») ed entomologica («per farci trovare preparati nel momento in cui dovessimo verificare che anche le nostre zanzare sono diventate vettori di contagio»). Per questo in collaborazione con l'Istituto zooprofilattico delle Venezia è stata avviata una mappatura dell'*aedes aegypti*, per cui sono previste l'implementazione del sistema di trappole approntato (al ritmo di una ogni 15 chilometri) per il virus West Nile e una serie di disinfestazioni straordinarie sostenute finanziariamente dalla Regione. «Zika è attualmente l'argomento sanitario più caldo al mondo - ha evidenziato Chan - e dobbiamo lavorare sodo per dare risposte alla sua minaccia. Ma siccome questa malattia si trasmette primariamente attraverso le zanzare infette, la prima linea di difesa è costituita dal contenimento di questi insetti. Ed in questo ogni indivi-

duo veneto può giocare un suo ruolo, visto che due terzi delle zanzare colpiscono nelle case. Perciò è fondamentale evitare di tenere quantità di acqua sotto le piante e in generale ristagni dell'acqua domestica. Ma sono totalmente fiduciosa sul fatto che il governo regionale abbia le conoscenze e la prontezza per far fronte a questa problematica».

Alla dottoressa Chan è stato pure consegnato un dossier sull'inquinamento del Movimento 5 Stelle, che domani a Venezia presenterà un esposto al procuratore Luigi Delpino contro la commissione regionale sui Pfas, tema che interessa anche all'Oms. «Finora non siamo stati coinvolti - ha detto il direttore europeo Szuzsanna Jakab - ma abbiamo ricevuto oggi informazioni tecniche sull'entità del problema e siamo disponibili ad affrontarlo e discutere insieme».

Angela Pederiva

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Chan
Sono totalmente fiduciosa sul fatto che il governo regionale farà fronte a questa urgenza



In aula
La delegazione dell'Oms ieri nella sala consiliare di Palazzo Ferro Fini, durante l'incontro bilaterale con i vertici della Regione, convocato per esaminare criticità e risposte in tema di sanità